

Delibera n° 99

Estratto del processo verbale della seduta del
29 gennaio 2021

oggetto:

LR 18/2016 PIANO DELLA PRESTAZIONE 2021.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Daniela IURI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i., di cui la Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 ne ha recepito i principi, disciplinando la *performance* regionale;

Considerato che la Regione definisce autonomamente il Piano della prestazione ai sensi della Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, tenendo conto del proprio ordinamento, struttura e contenuti del documento di programmazione e di quello di rendicontazione annuale dei risultati, di cui all'articolo 10, comma 1 del Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, nonché degli indirizzi dettati dal Dipartimento della funzione pubblica, ora innanzi DFP, laddove compatibili, nelle more della definizione dell'accordo da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 4 del Decreto legislativo n. 281 del 1997 in sede di Conferenza Stato – regioni;

Visto il Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con propria deliberazione 14 febbraio 2020, n. 192 che, nel dare avvio al nuovo ciclo di gestione della *performance*, ai sensi dell'articolo 10 del su citato Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, ha definito per l'anno 2020, con riferimento agli obiettivi individuati e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'Amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori all'interno di un ciclo unico integrato con la programmazione economica e finanziaria;

Considerata la dichiarazione dello stato di emergenza per il Covid-19, legittimata dalla necessità di salvaguardare la salute, a fronte di un'emergenza sanitaria riconosciuta come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha determinato a sua volta criticità economiche, sociali e istituzionali scardinando gli assetti consolidati dando l'avvio a processi di trasformazione non transitori, imponendo agli ordinamenti di ridefinire le priorità, i propri assetti istituzionali e gli stili di vita delle proprie collettività;

Atteso che l'Amministrazione nella fase di misurazione e valutazione del ciclo della *performance* si avvale del controllo di gestione come strumento utile per rispondere per tempo a eventi eccezionali e per trasformare una situazione critica in un'occasione, per fornire risposte adeguate all'emergenza, misurando e valutando le attività, con il fine ultimo di verificare ed informare gli organi responsabili sull'opportunità di continuare a perseguire o meno le politiche che erano state prefissate e per procedere tempestivamente ad introdurre opportune azioni correttive per fare fronte ai nuovi bisogni;

Considerato l'impatto che la situazione emergenziale ha comportato sui processi e sulle attività dell'Amministrazione regionale che ha portato a valutare lo stato della *performance* regionale per governare e orientare l'azione dell'Amministrazione verso i propri obiettivi e procedere così alla rimodulazione delle priorità e degli obiettivi di ciascuna Direzione centrale, Struttura della Presidenza ed Ente regionale;

Dato atto che obiettivi, indicatori e target sono stati in parte ridefiniti nella fase di monitoraggio del Piano 2020, in un percorso di riqualificazione degli stessi, attraverso l'attività di affiancamento ai dirigenti da parte dell'Organismo indipendente di valutazione, ora innanzi OIV, orientando il *focus* sul miglioramento della qualità degli indicatori, su cui si basa l'attività di monitoraggio, che si pongono a valle degli obiettivi di impatto, chiave di volta del miglioramento organizzativo e base per una valutazione efficace, in quanto costituiscono i parametri della misurazione e della rappresentazione degli obiettivi medesimi dell'Amministrazione;

Vista la propria delibera del 7 agosto 2020 n. 1219 con cui si è provveduto, nel rispetto delle previsioni di legge, a valutare lo *status* della *performance* organizzativa e ad approvare le modifiche al documento della *performance* regionale "Piano della prestazione – Riprogrammazione luglio 2020";

Considerato che si è dovuto altresì procedere a una revisione delle priorità e degli obiettivi programmati con una riprogrammazione delle politiche finanziarie regionali e degli obiettivi strategici;

Vista la deliberazione 15 dicembre 2020, n. 85, approvata a maggioranza dal Consiglio regionale avente ad oggetto la risoluzione concernente la "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale 2021", ora innanzi NADEFER, presentata con propria delibera 13 novembre 2020, n. 1710;

Considerato che nel quadro delle priorità politiche elaborate in occasione della definizione della NADEFER 2021, il Piano della prestazione ha, quindi, in un contesto così mutato, il compito di definire gli obiettivi che l'Amministrazione regionale intende raggiungere con le risorse che le sono state assegnate, i risultati che si

propone di conseguire ed i relativi indicatori per la loro misurazione secondo una pianificazione triennale e, a livello operativo, secondo una programmazione annuale;

Atteso che le predette priorità trovano la loro naturale declinazione negli obiettivi di *performance*, alla luce delle nuove esigenze sopravvenute, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, in linea col progredire della strategia complessiva dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 4 di cui al Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e s.m.i.;

Considerato che il Piano costituisce uno strumento di programmazione finalizzato a supportare i processi decisionali, è redatto tenendo conto delle innovazioni, introdotte alla disciplina che regola il ciclo della *performance* di cui al D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 e dei principi che ne orientano la relativa misurazione e valutazione, al costante miglioramento della qualità dei servizi offerti ovvero al miglioramento dei processi, della qualità degli indicatori e degli obiettivi e non da ultimo alla soddisfazione del cittadino, secondo la logica per prospettive di miglioramento della *Balanced scorecard*, quale metodologia adottata per la definizione degli obiettivi;

Accertato che il procedimento di programmazione degli obiettivi è condotto in conformità con le modalità stabilite dal vigente sistema di misurazione e valutazione della prestazione, approvato con propria deliberazione 9 aprile 2020, n. 581, in un processo integrato di valutazione della *performance* organizzativa e individuale del personale;

Considerati gli utili riscontri ottenuti nel percorso avviato con il supporto dell'OIV della "Misurazione del valore pubblico degli obiettivi di impatto" intrapreso in via sperimentale con due Direzioni pilota;

Atteso che le suddette analisi sono finalizzate a migliorare la gestione e la consapevolezza dell'impatto degli interventi sul territorio e a disporre di indicatori che costituiscano base di riferimento per la verifica della tensione delle logiche strategiche ed operative dell'Amministrazione verso le dimensioni di efficacia, efficienza ed economicità, per addivenire a un modello esportabile agli obiettivi strategici di cui si riterrà utile misurare il valore pubblico generato;

Atteso che l'OIV, ai sensi dell'articolo 42 della Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi incentivanti, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità essendo anche responsabile della corretta applicazione del sistema di valutazione, nonché della corretta applicazione delle linee guida e delle metodologie e degli strumenti predisposti dal DFP ai sensi dell'articolo 14, del Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e s.m.i.;

Vista la propria delibera 8 gennaio 2021, n. 7, con cui è stato deciso il rinnovo per un triennio dell'incarico ai componenti dell'OIV dell'Amministrazione e degli Enti regionali, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 42 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, per proseguire utilmente il percorso fino ad oggi condiviso e su citato;

Visto il DPCM 14 gennaio 2021, in seguito al D.L. n. 2 del 14 gennaio 2021, contenente nuove misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza da Covid-19, con la proroga dello stato di emergenza al 30 aprile 2021;

Preso atto che governare opportunamente il "*ciclo di gestione delle performances*", come evidenziato anche dalla Corte dei Conti, è la principale strategia per far fronte alle varie esternalità negative che si frappongono al normale operato delle Amministrazioni pubbliche;

Considerato che il Piano della prestazione favorisce inoltre la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, migliorando la consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione, da una parte conferma la continuità dell'architettura complessiva della strategia dell'ente sulle otto linee strategiche definite nel Piano strategico regionale 2018-2023, dall'altra considera gli elementi di contesto e di priorità che dovranno caratterizzare l'implementazione annuale del piano, gli obiettivi e le priorità del 2021 alla luce della evoluzione del contesto che soffre degli effetti dell'emergenza sanitaria ancora in essere e in una ottica di ripartenza, al fine non solo di perseguire l'interesse pubblico, ma di mirare alla creazione del valore pubblico;

Considerato che per una ripartenza del territorio è necessario abbandonare la mera logica adempimentale e ragionare in termini di generazione di valore pubblico;

Ritenuto utile per le suddette finalità continuare ad avvalersi dello strumento della *Balanced Scorecard (BSC)* per tradurre la strategia in un insieme coerente di indicatori di performance, la programmazione in obiettivi di impatto, istituzionali e trasversali, facilitandone la misurabilità rafforzando così un sistema di controlli sempre più integrato per una strategica risposta agli impatti dell'epidemia da Covid-19 in coerenza con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, in linea col progredire della strategia complessiva dell'Amministrazione regionale e con quanto richiesto dalla Corte dei conti;

Vista la deliberazione n. 18/sezaut/2020/inpr avente ad oggetto "le linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da covid-19" in cui la Corte dei Conti intende fornire un supporto agli organi e le strutture di controllo interno degli enti territoriali e sanitari, a sostegno delle rispettive Amministrazioni per una strategica risposta agli impatti dell'epidemia da Covid-19 sulle loro organizzazioni;

Considerato che con medesima deliberazione la Corte ha invitato la Regione a porre "particolare attenzione" al controllo della qualità dei servizi, considerato "una ineludibile valutazione che consente un raffronto tra i risultati validati dagli altri controlli con i risultati conseguiti, alla luce dell'effettiva soddisfazione del cittadino utente";

Ritenuto utile, in linea con le indicazioni della Corte, che il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro della Direzione Generale, attivi nuove indagini di *citizen satisfaction* che vedano coinvolti i cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia in relazione a precisi temi, in continuità col lavoro svolto;

Riconosciuto il valore strategico della *citizen satisfaction*;

Ritenuto fondamentale, per la creazione di valore pubblico, il punto di vista del cittadino e far sì che l'ascolto diventi una funzione permanente, pianificata, organizzata e governata;

Vista la propria generalità 18 dicembre 2020, n. 1932 con cui il Presidente ha comunicato alla Giunta regionale la struttura del Piano della prestazione per l'anno 2021 e l'inizio dell'attività di redazione dello stesso da parte del Servizio Programmazione, Pianificazione strategica, Controllo di gestione, Statistica e Sicurezza sul Lavoro della Direzione generale;

Ritenuto efficace, per la predisposizione della presente proposta, richiedere a ciascuna Direzione centrale, Struttura della Presidenza ed Ente regionale per le finalità e secondo la metodologia richiamata, di privilegiare una programmazione per obiettivi di impatto, andando ad individuare così le prioritarie linee di azione che comportano il più rapido impatto socioeconomico sul territorio a vantaggio del beneficiario finale;

Riscontrato che la metodologia della BSC ha favorito un positivo momento di riflessione portando a un miglioramento della cultura organizzativa con una crescente attenzione da parte dei dirigenti a una strategia mirata al risultato in modo sempre più consapevole;

Preso atto che per il perdurare della situazione emergenziale e le conseguenti limitazioni date dal susseguirsi di "misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19", e stante l'adozione della nuova modalità riconducibile generalmente allo *smart working*, risulta prioritario proseguire la sfida del lavoro *agile* rispetto a questo contesto di normalità sospesa in una forma che vada oltre il "*remote working*" nella erogazione dei servizi, nel rinnovato approccio metodologico basato sia sul riconoscimento della specificità delle esigenze delle singole strutture, nonché nell'analisi dell'attività amministrativa e della relativa funzione, in una prospettiva di risultato;

Visto l'articolo 263 della legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, si prevede che il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, ora innanzi POLA, costituisca una specifica sezione del Piano della *performance* dedicata ai necessari processi di innovazione amministrativa da mettere in atto nelle amministrazioni pubbliche;

Vista la propria generalità 18 dicembre 2020, n. 1936 in cui si conferma la volontà dell'Amministrazione di adottare il POLA in un percorso di implementazione del Lavoro agile da un lato già avviato nel 2018 con il progetto sperimentale di Telelavoro domiciliare denominato "VeLA" (Veloce, Leggero, Agile), per non perdere l'efficace esperienza di lavoro *agile* maturata a seguito dell'emergenza sanitaria che ha indotto ad una considerevole estensione della platea di utilizzatori della modalità lavorativa agile, e non da ultimo per centrare le misure organizzative dell'Amministrazione verso quella maggiore produttività, flessibilità, efficacia ed efficienza dimostrata nel periodo emergenziale;

Viste le “linee guida sul piano organizzativo del lavoro agile e indicatori di *performance*” redatte dal DFP ai sensi dell’articolo 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall’articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che contengono le prime indicazioni metodologiche a supporto delle amministrazioni nel passaggio dalla fase emergenziale a quella ordinaria per un’adeguata attuazione e un progressivo sviluppo del lavoro agile;

Considerata la centralità del ruolo della funzione pubblica e appreso che il POLA, di competenza della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell’immigrazione, rappresenta lo strumento di programmazione organizzativa del lavoro agile ovvero delle sue modalità di attuazione e sviluppo e non di programmazione degli obiettivi delle strutture e degli individui in lavoro agile;

Ritenuto pertinente inserire, nell’ambito degli obiettivi dell’amministrazione individuati nel Piano della prestazione, l’organizzazione del lavoro agile come obiettivo specifico della *performance* organizzativa complessiva ricompreso tra gli “obiettivi trasversali” che riguardano altresì il tema dell’“Anticorruzione e dei processi” nonché della “Semplificazione”, in ottica di revisione di processi delle strutture organizzative regionali, in ragione della forte attualità del tema della innovazione dei processi, delle tecnologie digitali e la necessità di rafforzare le competenze e percorsi di formazione e di sensibilizzazione verso una nuova cultura organizzativa;

Atteso che è condizione abilitante il lavoro agile valutare la salute organizzativa, attraverso una mappatura dei processi e delle attività che possono essere svolte in modalità di lavoro *agile*, che rappresenta pertanto l’obiettivo trasversale già su citato;

Considerato che nelle more dell’adozione delle linee guida da parte del DFP derivanti dall’intesa prevista con le Regioni, i contenuti del documento in parola sono conformi alle disposizioni dei provvedimenti che ne formano la premessa normativa, dal momento che la presente proposta oltre che con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio attraverso la correlazione del Piano della prestazione con la NADEF 2021, in stretta connessione con le missioni e i programmi ivi approvati e il ciclo della pianificazione strategica, evidenzia altresì la sua coerenza con il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza” in corso di elaborazione e il ciclo dei controlli interni di cui alla Legge regionale 13 febbraio 2015, n.1 e s.m.i.;

Preso atto che la presente proposta riporterà una sezione dedicata alla programmazione del lavoro agile, a cura della Direzione competente in materia di funzione pubblica, secondo quanto richiesto dall’articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Considerato che, ai sensi dell’articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, gli obiettivi strategici, definiti dall’organo di indirizzo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ora innanzi PTPCT, costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale;

Preso atto della proroga previste e in attesa della adozione del PTPCT per l’anno 2021;

Sentito il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione in merito;

Presto atto che l’OIV ai sensi dell’articolo 1, comma 8-bis, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, verifica che nella misurazione e valutazione delle *performance* si tenga conto degli obiettivi connessi all’anticorruzione e alla trasparenza e che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale;

Accertato che per l’organizzazione degli incontri propedeutici al Piano della prestazione con l’OIV sono state fissate tre giornate, in collegamento da remoto, nel rispetto dei termini per l’adozione del Piano stesso;

Considerato che il Piano della prestazione è lo strumento volto a tradurre in azioni gli obiettivi strategici del singolo programma di governo attraverso comportamenti orientati, e che è stato organizzato un incontro tra il vertice politico, l’OIV e la Direzione generale sul percorso di miglioramento della qualità della definizione degli obiettivi di impatto intrapreso, nonché per garantire una loro armonizzazione con le finalità del programma di governo e per rendere omogenei tutti gli strumenti di programmazione opportuni al fine di garantire l’efficacia dell’azione amministrativa;

Considerate le indicazioni e le valutazioni raccolte dall’OIV nel corso degli incontri su citati, procedendo per ciascuna Direzione Centrale, Struttura della Presidenze ed Ente regionale ad una analisi puntuale per gli obiettivi

di impatto degli indicatori e target proposti, utile a prefigurare e indirizzare al meglio gli effetti dell'azione amministrativa;

Preso atto che la presente proposta avrà al suo interno, per la prima volta, i Piani della prestazione dei quattro Enti di decentramento regionale (EDR) di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste che si aggiungono ai Piani degli Enti strumentali della Regione elaborati dagli stessi in coordinamento con la Direzione generale, di cui agli allegati dal sub 2 al sub 10, che costituiscono parte integrante e sostanziale del "Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2021";

Vista la propria deliberazione 19 giugno 2020, n. 893 e le successive con cui è stata rivista l'articolazione organizzativa dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, al fine del perseguimento degli obiettivi legati all'emergenza divenuti prioritari;

Preso atto che costituiscono allegato al Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2020, come parte integrante e sostanziale, le "schede della prestazione", di cui all'allegato sub 11, tra le quali trovano posto anche le "schede della prestazione" dei Piani degli Enti sopra citati;

Considerato che il Servizio Programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro della Direzione generale ha elaborato il Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con le Direzioni centrali, le Strutture della Presidenza, gli Enti regionali e i relativi referenti, nonché secondo le indicazioni rappresentate dall'OIV in occasione degli incontri ricordati;

Considerato che la sezione dedicata al POLA è stata elaborata dalla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

Considerato che il Piano della prestazione può essere oggetto di integrazione e revisione nel corso dell'anno, come peraltro previsto dall'art. 39, comma 1, lettera a) della Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, che invita, altresì, ad avvalersi del supporto dell'OIV ai fini dell'inserimento all'interno del Piano della prestazione di eventuali variazioni nel periodo di riferimento;

Ritenuto di procedere, nel rispetto delle previsioni di legge, all'approvazione del "Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2021", documento di cui all'allegato sub 1) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di procedere altresì all'approvazione dei Piani della prestazione dei summenzionati Enti regionali e delle schede della prestazione allegati dal sub 2 al sub 10 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto di pubblicare il Piano della prestazione sul sito ufficiale sia in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 10, comma 8, lettera b), del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza amministrativa sia al fine di favorire ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi, ai sensi dell'articolo 19 bis del Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, che invita alla partecipazione dei cittadini al processo di misurazione della *performance* organizzativa;

Visto il Piano strategico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2018-2023, approvato con propria deliberazione 08 febbraio 2019 n. 172;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, di trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 "Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 “Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa” e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto regionale;

Su proposta del Presidente della Regione,

La Giunta regionale, all’unanimità

Delibera

Per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il “Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2021”, di cui all’allegato sub 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il “Piano della Prestazione Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa 2021” di cui all’allegato sub 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare il “Piano della Prestazione Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS 2021”, di cui all’allegato sub 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare il “Piano della prestazione Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA 2021”, di cui all’allegato sub 4, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di approvare il “Piano della prestazione Ente regionale patrimonio culturale del FVG – ERPAC 2021”, di cui all’allegato sub 5, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di approvare il “Piano della prestazione Ente tutela patrimonio ittico – ETPI 2021” di cui all’allegato sub 6, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. di approvare il “Piano della prestazione Ente di decentramento regionale di Gorizia 2021”, di cui all’allegato sub 7, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
8. di approvare il “Piano della prestazione Ente di decentramento regionale di Pordenone 2021”, di cui all’allegato sub 8 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
9. di approvare il “Piano della prestazione Ente di decentramento regionale di Trieste 2021”, di cui all’allegato sub 9, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
10. di approvare il “Piano della prestazione Ente di decentramento regionale di Udine 2021”, di cui all’allegato sub 10, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
11. di approvare le “Schede del Piano della prestazione” di cui all’allegato sub 11, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
12. di dare atto che costituiscono allegati del “Piano della prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2020” le “Schede del Piano della prestazione” e i nove piani della prestazione degli Enti regionali su citati nei precedenti punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11;
13. di dare atto che il Piano della prestazione può essere oggetto di integrazione e revisione nel corso dell’anno, come previsto dall’art. 39, comma 1, lettera a) della Legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18;
14. di dare atto che si darà corso agli obblighi di pubblicazione del Piano della prestazione nel sito web istituzionale della Regione nella sezione “Amministrazione trasparente”, in ottemperanza alle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 8, lettera b), del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE